



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale



Relazione del Direttore Giorgio Sanna

In riferimento a quanto trasmesso e dichiarato dai consiglieri Perra e Pillai, si rappresenta quanto segue:

Il Consigliere Pillai nella sua comunicazione cita l'art. 45 del Regolamento Generale che si riporta:

“Articolo 45

Compiti del Consiglio Accademico

1. I compiti del Consiglio Accademico sono i seguenti:

- a) stabilire la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenendo conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;**
- b) monitorare e controllare le predette attività, depositando agli atti una analitica relazione in merito, entro il 30 novembre di ogni anno accademico;**
- c) definire, quando ritenute necessarie, le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica musicale;
- d) deliberare, nei limiti consentiti dalla legge, il Regolamento didattico e il Regolamento degli studenti e/o modificarli;**
- e) esercitare specifiche competenze relative al reclutamento dei docenti, di cui all'articolo 2, comma 7, della L. 21 dicembre 1999, n. 508;
- f) esprimere pareri scritti, entro 30 giorni da quando formalmente richiesto dal Consiglio di Amministrazione, sullo Statuto, sul Regolamento Generale, sul Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, sulla costituzione del Nucleo di Valutazione, sul Regolamento relativo all'organizzazione degli uffici, sulle modalità di istituzione, organizzazione e funzionamento dei Centri di Servizio;
- g) esprimere un parere scritto, entro 30 giorni da quando formalmente richiesto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sul conferimento dell'incarico di Direttore a persona che, per opere compiute o per insegnamenti dati, sia venuta in meritata fama di singolare perizia nella sua arte, ai sensi dell'articolo 241, comma 5, del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297;

h) designare, ove mancante, un docente dell'Istituzione quale componente del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino alla conclusione del mandato del Consiglio medesimo;

i) presentare formalmente al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte per la modifica e l'integrazione dello Statuto e del Regolamento Generale”

Da una attenta disamina delle norme contenute nell'art. 45 si rileva che:

- **comma a) stabilire la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenendo conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;**

Lettura: tali compiti non si possono ritenere attinenti alla formulazione di piani di studio, in quanto essi sono appannaggio delle Scuole le quali hanno la competenza e la responsabilità Didattica; inoltre la programmazione è subordinata ai pareri e alle proposte del Collegio dei Professori (art. 10 dello Statuto) oltre che alla copertura in bilancio;

- **comma b) monitorare e controllare le predette attività, depositando agli atti una analitica relazione in merito, entro il 30 novembre di ogni anno accademico;**

Lettura: Il Consiglio Accademico, quale organo di indirizzo è chiamato a determinare il piano e la programmazione dell'attività didattica e di ricerca (Art.9 commi 1 e 4 dello Statuto) ma il suo ruolo non può travalicare i limiti discendenti da tale funzione tanto da usurpare la funzione delle Scuole e comunque il comma b) è riferito a tutta l'attività espletata: artistica, di ricerca, iscrizioni, ingressi in entrata ed in uscita.....all'interno dell'A.A. di riferimento;

- **comma d) deliberare, nei limiti consentiti dalla legge, il Regolamento didattico e il Regolamento degli studenti e/o modificarli;**

Lettura: il Regolamento didattico e non quello dei Propedeutici, è approvato dal Consiglio Accademico sentito il Collegio dei Professori e la Consulta degli Studenti (il Regolamento didattico attuale è stato approvato dal Consiglio Accademico il 20/11/2010 e dalla Direzione Generale A.F.A.M. con Decreto n° 33 del 09/02/2011).

Inoltre, come da nota n° 001802 del 10/04/2019 della Direzione Generale, che testualmente si riporta: ***“Part.10, comma 1, del DPR 212/2005 prescrive che i regolamenti didattici (e quindi anche le modifiche agli stessi) siano approvati dal Ministero.***

Al riguardo si rappresenta che, in considerazione dell'analitica e cogente previsione contenuta nel DM 382/18, avuto particolare riguardo anche alle tabelle A e B concernenti le modalità di svolgimento delle singole prove e dei repertori obbligatori per la definizione dei programmi di esame di ogni strumento, la necessaria attività di controllo ministeriale risulta già assolta con l'adozione del citato decreto rispetto al quale le Istituzioni sono chiamate, nell'adozione delle modifiche del regolamento didattico, ad una mera attività esecutiva del DM 382/2018.

Non sarà quindi necessario inviare alla scrivente Direzione le modifiche necessitate dall'entrata in vigore del Decreto 382/18 che dovranno essere strettamente adempitive di quanto disposto nel citato decreto. Questa Direzione si riserva di effettuare verifiche a campione dei regolamenti didattici modificati nel rispetto di quanto stabilito nell'art.6 del DM 382/2018”.

Art. 6 del DM 382/2018:

“Prove di ammissione ai corsi di Diploma accademico di primo livello

1. Per essere ammessi ai corsi di Diploma accademico di primo livello, gli studenti dovranno superare uno specifico esame di ammissione articolato in due prove come specificato nella allegata Tabella A.

2. Le Istituzioni modificano i propri Regolamenti didattici adeguando le modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai corsi di Diploma accademico di primo livello, sulla base di quanto indicato nella allegata Tabella A.

3. Le Istituzioni, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ciascun anno, pubblicano all'albo e sul loro sito internet l'elenco dei brani all'interno del quale gli studenti possono definire il programma per gli esami di ammissione ai corsi di Diploma accademico di primo livello.

4. Fermo restando l'elenco dei repertori obbligatori indicati nell'allegata Tabella B, le Istituzioni, con delibera del Consiglio Accademico, sentite le competenti strutture didattiche, possono integrarlo con ulteriori raccolte di equivalente difficoltà.

5. Agli studenti provenienti dai Licei musicali viene garantito il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso le discipline "Storia della musica", "Teoria, analisi e composizione" e "Tecnologie musicali" e certificate dal Liceo musicale, ferma restando la facoltà da parte dei Conservatori, di attribuire debiti formativi successivamente all'iscrizione.”

Lettura: in osservanza della normativa di riferimento giova ricordare che il Direttore, componente di diritto del Consiglio di Amministrazione ha più volte in seno al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione descritto la procedura corretta che intendeva seguire, consistente nel prospettare al Consiglio Accademico le risultanze degli incontri con le Scuole, l'articolazione e i contenuti da loro proposti (così come previsto dall'art 6 del Dm 382 commi 2 e 4). In precedenza a tali incontri ha richiesto a tutte le Scuole, in conformità ai requisiti indicati nella Tab. E dello stesso decreto, gli obiettivi formativi e i livelli tecnici da raggiungere così come previsti nella Tabella B dello stesso decreto per l'ammissione al relativo Triennio Accademico, di cui le Scuole rispondono. Tutti i settori disciplinari sono stati sentiti dal CA con regolari audizioni svolte a seguito di regolari convocazioni il cui contenuto è stato regolarmente verbalizzato.

Per maggiore comprensione della procedura applicata (riferita al comma 5 che prevede la “certificazione“ dei licei per l'ingresso al triennio Accademico e le sue modalità), si riporta il quadro orario del liceo musicale quinquennale così come definito dal **D. P.**

R. del 15 marzo 2010, n° 89:

“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

Che all’art. 7 definisce:

“Liceo musicale e coreutico

1. Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.

2. L’iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche.

3. L’orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 594 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 18 ore medie settimanali. Al predetto orario si aggiungono, per ciascuna delle sezioni musicale e coreutica, 462 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 14 ore medie settimanali.

4. Il piano degli studi del liceo musicale e coreutico e delle relative sezioni è definito dall’allegato E al presente regolamento.”

**PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO MUSICALE E COREUTICO**

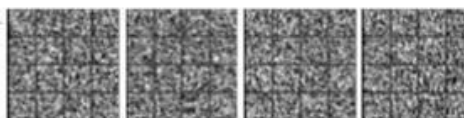
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura straniera | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia e geografia | 99 | 99 | | | |
| Storia | | | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia | | | 66 | 66 | 66 |
| Matematica* | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Fisica | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali** | 66 | 66 | | | |
| Storia dell'arte | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 594 | 594 | 594 | 594 | 594 |
| Sezione musicale | | | | | |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Esecuzione e interpretazione*** | 99 | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Teoria, analisi e composizione*** | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia della musica | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Laboratorio di musica d'insieme*** | 66 | 66 | 99 | 99 | 99 |
| Tecnologie musicali*** | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| <i>Totale ore</i> | 462 | 462 | 462 | 462 | 462 |
| Sezione coreutica | | | | | |
| Storia della danza | | | 66 | 66 | 66 |
| Storia della musica | | | 33 | 33 | 33 |
| Tecniche della danza | 264 | 264 | 264 | 264 | 264 |
| Laboratorio coreutico | 132 | 132 | | | |
| Laboratorio coreografico | | | 99 | 99 | 99 |
| Teoria e pratica musicale per la danza | 66 | 66 | | | |
| <i>Totale ore</i> | 462 | 462 | 462 | 462 | 462 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Si osservi con particolare attenzione la “sezione musicale” e le ore in essa previste.

Appare chiaro, in risposta al Consigliere Pillai che lamenta un incremento di ore nel piano propedeutico proposto (ore, si ricorda, in precedenza spalmate in cinque o in sette anni del percorso preaccademico) che le Istituzioni Conservatori nel caso di specie, dovendo garantire la preparazione formativa in tre anni a fronte dei cinque dei licei, abbiano dovuto porre in essere scelte di strategia per garantire l'accesso senza debiti formativi ai trienni dei nostri studenti, con una preparazione adeguata di Alta Formazione, secondo quanto riportato dall'art. 2, comma d, del DM 382:

“il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi, tenuto conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, senza debiti e previo il superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello;”

Né tanto meno il suo ragionamento può ricondursi alla sostenibilità poiché:

1. siamo Istituto di alta formazione;
2. non siamo scuola dell'obbligo;
3. il Conservatorio di Cagliari ha posto in essere, da sempre, la tutela della formazione musicale come scelta di strategia;
4. il percorso proposto dalle Scuole, facendo una comparazione con il nostro antagonista/interlocutore “Liceo Musicale” é di molto inferiore come carico orario e suddiviso in anni diversi: tre contro cinque dei licei;
5. il territorio offre solo cinque Licei musicali in tutta la Sardegna; solo uno nella provincia di Cagliari; gli altri sono allocati ad Oristano, Sassari, Olbia e Nuoro;
6. per contro i licei e le scuole medie ad indirizzo musicale saranno i nostri interlocutori futuri e ad essi bisogna offrire un percorso di qualità, anche tramite le convenzioni previste dalla norma (art. 4 del DM 382), a garanzia della formazione e certamente non svilendo la preparazione necessaria per accedere al percorso di Diploma Accademico di primo livello al quale si ricorda non sarà più possibile accedere con debiti fatta eccezione che per i licei musicali (art 6, comma 5, del DM 382).

Si ricorda inoltre che le uniche discipline previste per l'accesso al triennio sono STRUMENTO e SOLFEGGIO (riportati nella tabella A del decreto) le cui prove di ammissione conducono, come da tabelle allegate al DM 382, per lo strumento ad un livello pari al quarto/quinto anno del Vecchio Ordinamento, mentre per teoria, ritmica e percezione musicale pari alle competenze di un primo anno del primo livello dell'attuale percorso di fascia preaccademica.

Giova ancora ricordare che storicamente nel vecchio tradizionale ad esaurimento gli studenti avevano una erogazione di servizi di ben 108 ore di teoria e solfeggio per ciascuna delle tre annualità previste (più due di approfondimento, per gli strumenti a percussione era inoltre previsto un percorso aggiuntivo di un anno al termine del quale veniva rilasciata, dopo aver sostenuto una prova d'esame, una ulteriore licenza finale oltre a quella prevista per le tre annualità) e due ore settimanali di strumento, non sempre individuali. Proseguivano il loro percorso dopo la licenza di solfeggio, con

armonia e storia della musica, biennale (quindi dopo il quinto anno) e i più meritevoli potevano richiedere di anticipare coro, musica da camera che proseguivano fino al compimento medio comprendendo orchestra e quartetto dopo il compimento medio con altrettante ore settimanali.

Si riporta la tabella (a titolo esemplificativo quella riferita agli archi) proposta dal Direttore sentite le scuole

Conservatorio statale di musica "G. Pierluigi da Palestrina" Cagliari

| DIPARTIMENTO DI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA | | | | | |
|---|--|-----------|---------------|----------|----------|
| CORSI PROPEDEUTICI DI | | | | | |
| ARPA DCPL01, CHITARRA DCPL09*, CONTRABBASSO DCPL16, VIOLINO DCPL54, VIOLA DCPL52, VIOLONCELLO DCPL57. | | | | | |
| AREA FORMATIVA | DISCIPLINA | TIPOLOGIA | ANNI DI CORSO | | |
| | | | 1 | 2 | 3 |
| ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE | Primo Strumento | I | E 35 | E 35 | CE 35 |
| | Secondo Strumento Pianoforte ** | I | ***** | E 18 | CE 18 |
| TEORIA E ANALISI | Teoria, ritmica e percezione musicale | G | E 84 | E 84 | CE 84 |
| | Armonia | G | ***** | E 45 | CE 45 |
| MUSICA D'INSIEME | Coro | C | ID 40 | ID 40 | ID 40 |
| | Musica da Camera | G | ID 20 | ID 20 | CE 20 |
| | Orchestra | C | | 30 | ID 30 |
| STORIA DELLA MUSICA | Storia della musica | C | E 40 | CE 40 | ***** |
| *Per il corso di Chitarra non è prevista la disciplina Orchestra | | | | | |
| **Per il corso di Chitarra e di Arpa la disciplina "secondo strumento" sarà a scelta sulla base dei posti disponibili | | | | | |
| Legenda: | I = lezione individuale - C= lezione collettiva - G= lezione di gruppo | | | | |
| | ID = anno di corso con idoneità | | | | |
| | E = anno di corso con esame di passaggio | | | | |
| | CE = anno di corso con esame di certificazione finale | | | | |

e si chiede di compararla con quella del liceo ad indirizzo musicale (vedi tabella a pag.5). Dal confronto si evince come il processo formativo sia di molto inferiore a quello dei Licei Musicali i cui studenti aspirano ad essere ammessi nel percorso accademico con la **possibilità**, si rammenta, **di essere ammessi con debiti formativi**.

Infine occorre rammentare che il percorso propedeutico proposto dalle scuole é premessa per l'ammissione al Diploma Accademico di primo livello e poi a quello di secondo specialistico, e che il **DM n° 331 del 10 aprile 2019** equipara in base alla legge n. 228 del 24/12/2012 i titoli di vecchio ordinamento a quelli di secondo livello, tutti titoli utili per l'immissione nel mondo del lavoro. Necessaria é quindi una preparazione specialistica utile per la partecipazione ad eventuali concorsi di imminente attivazione.

Si rende quindi impellente un processo di formazione diverso da quello che può offrire una scuola civica o una scuola di indirizzo, che snelliscono i percorsi per ottenere un obiettivo nebuloso e privo di contenuti oltre che, francamente, molto traballante.

Ci si domanda inoltre se questo progetto didattico alternativo, svilito di contenuti, venga attivato in altri istituti secondari in previsione dell'accesso in Università, o se il rigore proposto da alcuni licei rinomati anche del territorio, non conduca ed accompagni gli studenti all'accesso nelle università più prestigiose.

Alla luce di quanto esposto e con l'unico obiettivo di rendere ancora più appetibile la proposta si suggerisce, piuttosto che ridurre il monte ore con mera enunciazione numerica, di mettere in atto in seno all'Istituzione tutte quelle procedure di cui non é stato possibile al momento discutere (serenamente) in seno al Consiglio quindi:

1. **Predisporre** una tabella di equiparazione delle attività didattiche e artistiche espletate dagli studenti formalizzandola in ***“modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale”***, rapporto ore crediti che andranno a concorrere per la presenza degli studenti (art. 2, comma a del DM 382);
2. **Considerare** la frequenza prevista del 70% che riduce di molto l'obbligatorietà per il sostenimento degli esami (art. 7 del Regolamento funzionamento propedeutico e art. 4, comma b, del DM 382);
3. **Prevedere**, ove possibile per le discipline orali, di gruppo e collettive, la frequenza online e a distanza ***“l'organizzazione dei corsi”*** (art. 2, comma b) considerando cioè la formazione con l'innovazione tecnologica in modo che la Didattica possa essere modernizzata e possa offrire una offerta formativa alternativa e di maggiore ***“respiro per gli studenti”***, certificando il servizio attraverso compiti, test, elaborati, auto certificati con deposito agli atti;
4. **Offrire** orari chiari, obbligati e pianificati, anche prevedendo delle sospensioni di lezione nei momenti più difficili per i nostri studenti e prevedere una implementazione nei momenti ***“meno intensi”*** ***“le modalità per consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria*** (art. 2, comma c, del DM 382);
5. **Consentire** per evitare la moria degli studenti paventata da alcuni, anche se non certa, per l'aggravio di impegno degli studenti stessi, ai docenti di materia principale di proporre una maggiorazione del monte ore, integrando la pianificazione di servizio con la possibilità di lezioni personalizzate con lo studente attraverso lezioni di approfondimento e di studio con il docente.

Sul punto g) del Consigliere Perra:

“che il Consigliere Perra, nel corso della seduta del C.A. in questione, ha ribadito più volte che la procedura che si stava utilizzando per affrontare l'argomento era “contra legem” in quanto non rispettava quella prevista dalla normativa vigente in materia di corsi propedeutici che prevede che il Regolamento debba essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione su parere del Consiglio Accademico e non su proposta di quest'ultimo, pertanto la proposta del Consigliere Carraro non poteva essere né espressa né tantomeno messa ai voti;”

Contestato dal consigliere Pillai:

“Contrariamente a quanto afferma il Consigliere Perra, il Consiglio Accademico non ha proposto alcunché al Consiglio di Amministrazione.

Il CA si è limitato ad esprimere un parere sulla proposta presentata dal Presidente del CA e non dal CdA, inviata ai Consiglieri mediante e-mail solo quattro ore e mezza prima dell'orario di convocazione della riunione del CA.

E non è trascurabile questo dettaglio, in quanto fatto salvo il punto f) dell'art. 2, c. 1, del D.M. 382/2018 che pone in capo esclusivo al CdA ogni decisione in merito alla “f) la quantificazione dei contributi previsti per la frequenza dei corsi propedeutici”, tutti gli altri punti sono di stretta pertinenza e prerogativa del CA. Nessun Consigliere del CA ha richiesto al Presidente del CA se avesse il mandato del CdA nel presentare quella proposta e ritengo che neppure abbia mai dubitato in proposito.”

Preme precisare che la dichiarazione del Consigliere Perra é supportata dalla normativa e dai numerosi verbali di Consiglio Accademico e che il Consigliere stesso non si é mai nel tempo discostato da tale intendimento riguardo alla procedura.

Preme precisare in riferimento alla dichiarazione del Consigliere Pillai che l'art. 2 del DM 382 recita:

“1. Le Istituzioni di cui al comma 3 dell' art. 15 del decreto legislativo n. 60 del 2017 organizzano, nell'ambito della formazione ricorrente e permanente e in coerenza con quanto previsto dagli articoli 4, comma 2, 7, comma 2, 10, comma 4, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, disciplinandoli con un apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Consiglio Accademico,”

Letture: In relazione al parere conforme, occorre precisare che esso, com'è noto, è obbligatorio e vincolante, ma solo se l'organo, in questo caso il Consiglio di Amministrazione, a cui residua la discrezionalità sull'atto, decide di deliberare.

Tuttavia, si ritiene che il cosiddetto parere conforme debba essere espressione di una procedura corretta e svolta secondo le norme.

Ciò significa che l'atto di cui si discute in Consiglio Accademico deve essere unico, e solo quell'atto può essere oggetto di eventuale discussione e opposizione in ogni suo punto.

Così non è stato, perché, come si evince dagli allegati verbali delle sedute del Consiglio Accademico, la proposta del Direttore che prendeva atto delle richieste delle Scuole, uniche, giova ribadirlo, competenti per il settore e responsabili della didattica, non è mai stata opposta con motivazioni plausibili e responsabili, né, nel corso delle sedute del Consiglio, né in occasione delle varie audizioni delle Scuole in Consiglio Accademico.

L'unica vera opposizione è avvenuta, nell'ultima seduta del Consiglio Accademico, con la presentazione di un piano alternativo a quello del Direttore, e la sua votazione. Condotte, entrambe, come già evidenziato, discutibili per tutti i motivi già espressi, quando non anche strumentali.

Il dissenso, d'altra parte, per essere costruttivo avrebbe dovuto essere argomentato da valide motivazioni e avrebbe dovuto riscontrare ciascun punto dell'atto con cognizione, anche con la cognizione delle norme di legge.

Non avrebbe dovuto, al contrario, limitarsi alla mera presentazione di un piano didattico completamente diverso, rispetto a quello del Direttore, incompleto, perché incentrato solo su alcune scuole e non su tutte quelle dell'Istituzione, e incurante delle richieste delle scuole, senza, peraltro, che tale discostamento fosse motivato.

Né, d'altra parte, può ritenersi significativo il riferimento al termine sostenibilità, in quanto di tale termine non vi è traccia nelle disposizioni di legge né, in particolare, nel DM 382/2018, che all'art. 2, comma 1, lett. c), richiama le modalità che consentano la frequenza di entrambi i corsi di studio, facendo, evidentemente, riferimento ad una adeguata distribuzione delle ore di lezione nella giornata e non, piuttosto, ad una anomala, se non illegale, compressione degli orari.

Infine si ribadisce che:

- 1) il CdA delibera il Regolamento su parere conforme del CA;
- 2) Che il Regolamento, completato in ogni suo punto, non essendo stata istituita specifica commissione, viene proposto dal Cda al Consiglio Accademico che deve formulare parere conforme sulla trasmissione specificando dettagliatamente il parere favorevole o contrario .
- 3) Il Direttore ha ricevuto mandato dal Cda alla predisposizione del percorso orario palesando la sua posizione e la procedura intrapresa.
- 4) Il Direttore in base all'art 7 dello statuto “vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi didattici, di ricerca e produzione e impartisce direttive per la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti autonomi del Conservatorio.
- 5) In particolare l'art 7 é pregnante e significativo: il Direttore infatti non é soltanto colui che presiede il Consiglio Accademico, ma ha attribuzioni ben più ampie, che includono la vigilanza sul funzionamento delle strutture e dei servizi didattici, di ricerca e di produzione, l'impartire direttive per la corretta applicazione delle norme di legge, dello Statuto e dei regolamenti autonomi del Conservatorio, la presentazione al consiglio di amministrazione all'inizio di ogni anno accademico di una relazione

revisionale e programmatica della situazione gestionale del Conservatorio “ tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Accademico e collegio dei docenti “In altre parole il Direttore non può essere reputato un “mero “ esecutore delle decisioni del Consiglio che se in discordanza con la normativa non possono essere poste in essere;

- 6) Il Direttore é un organo monocratico che risponde in prima persona delle scelte operate;
- 7) Il Consiglio Accademico è organo collegiale di cui fa parte il Direttore in qualità di Presidente.

Di seguito la restante normativa di riferimento:

- 1) il **DPR 132**: Capo 1, lettera c, definisce per Organi di gestione i CdA delle Istituzioni;
- 2) Capo 3, comma 4, i Regolamenti interni sono adottati con decreto del Presidente previa delibera degli organi competenti (Presidente, Direttore, Cda) e sentito il CA;
- 3) il **DPR 212**: art. 5, comma 2: “I dipartimenti coordinano l'attività didattica, di ricerca e di produzione e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle scuole in essi ricomprese. Le scuole hanno la responsabilità didattica dei corsi dei differenti livelli in esse attivati. All'interno di ciascuna scuola, i corsi possono essere articolati anche in più indirizzi in relazione a specifici contenuti.”;
- 4) il Regolamento dei Dipartimenti,* visto il testo predisposto dalla Commissione tecnica, sentito il Consiglio Accademico e **approvato con modifiche*** dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 13/2106:

*l' emanazione del Regolamento dei Dipartimenti unito a quello del Regolamento Generale é l'esempio della procedura corretta adottata per la sua deliberazione: trasmissione a CA, rimando al CdA con richieste di modifiche accolte e no, Deliberazione del CdA. Della procedura esistono verbali e delibere agli atti.

- 5) il **Regolamento dei Dipartimenti**: art. 3, Funzioni dei Dipartimenti: 1. I Dipartimenti svolgono le seguenti funzioni: a) Definiscono, sulla base delle indicazioni dei Coordinamenti di Settore artistico - disciplinare ad essi afferenti, obiettivi e percorsi formativi dei vari corsi di studio, armonizzando i programmi delle singole discipline nei contenuti, nella valutazione dei crediti formativi, e nelle verifiche d'esame; art. 4 Scuole: 1. Le Scuole sono costituite dai docenti dei diversi Corsi di diploma ad indirizzo affine in esse ricompresi, così come definite dalla Tabella A del **D.M. 124/2009**. 2. Le Scuole hanno la responsabilità didattica dei corsi di diversi livelli in esse attivati. 3. Propongono al Dipartimento di appartenenza, d'intesa con tutti i Settori artistico - disciplinari coinvolti, l'attivazione di nuovi Corsi di diploma di qualunque livello. Propongono l'eventuale disattivazione di Corsi esistenti.;
- 8) il **Regolamento Generale**, Art. 88: I Rappresentanti in Consiglio Accademico
1. La Consulta li elegge preferibilmente tra i suoi componenti e qualora vengano eletti al di fuori della Consulta, entrano a far parte della Consulta stessa. Nel caso in cui

venga revocato loro l'incarico cesseranno di far parte della Consulta stessa. L'elezione si svolgerà con voto palese. Saranno eletti i componenti che raggiungeranno la maggioranza assoluta dei voti. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta si procederà con una seconda votazione e i componenti che avranno ottenuto il maggior numero di voti saranno nominati Rappresentanti in Consiglio Accademico. Qualora si debba procedere alla nomina di un solo rappresentante il numero di preferenze da esprimere sarà pari ad una.

2. All'atto della nomina i Rappresentanti in Consiglio Accademico hanno l'obbligo di prendere visione delle leggi riguardanti i Conservatori, dello Statuto e del Regolamento Generale.

3. **Hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni espresse dalla Consulta** e devono rendere conto del loro operato attraverso i verbali delle riunioni del Consiglio Accademico.

4. Tale carica non è cumulabile con quella di Rappresentante in Consiglio di Amministrazione e la loro nomina sarà definitiva con decreto del Direttore.

Appare strano quindi verificando il comma 3 e la votazione del 10 Giugno (voto favorevole per la seconda proposta il consigliere Pillai e favorevole per la prima il consigliere Impagliazzo) che ci siano state delle espressioni di voto difformi dalla procedura indicata. Ci si chiede che indicazioni abbia dato la Consulta, se vi siano state richieste, comunque, non sono pervenute a questa Direzione.

Il Direttore, infine rappresenta quanto segue:

Nella seduta del 10 Giugno è stata messa ai voti una sola griglia oraria (archi) contenuta nel documento trasmesso solo quattro ore prima ma del quale i Consiglieri erano a perfetta conoscenza avendo sentito, nella sedute del 2 e 3 maggio u.s., le proposte delle Scuole. Su quel testo il Consiglio Accademico era chiamato a dare parere conforme motivando il dissenso con argomentazioni valide, circostanziate e nominali e non con mera votazione di maggioranza.

Per contro in maniera difforme è stata richiesta, e accolta ad onor di pace, una votazione, non contemplata, su altro documento preparato al momento e riconducibile ad un ipotetico percorso non meglio identificato da appunti trascritti su carta ma esplicitati a voce.

Sia nel primo caso che nel secondo non è stato espresso il parere richiesto di conformità dal DM 382 per cui la votazione, volendo, più che ritenersi semplicemente nulla è riconducibile ad una mera volontà di dissenso, quindi inutile.

Alla luce di tutte queste considerazioni in fatto e in diritto, il Direttore che, come già precisato, volutamente evitando di presentare una proposta di piano secondo le proprie personali convinzioni, ha scelto di favorire quella che esprimesse i desiderata delle Scuole (le sole, si ripete, ad avere la responsabilità della didattica della stesura di detti piani di studio), chiede al Presidente e ai Consiglieri tutti di codesto Consiglio di Amministrazione che si ritenga utile sentire nuovamente le Scuole al fine di avere quegli strumenti necessari per poter decidere sulla controversia con maggiore serenità. Chiede, altresì, che queste eventuali audizioni vengano svolte dinnanzi ai componenti del

Consiglio Accademico, i quali potranno finalmente eccepire, in quella sede, tutte le eccezioni non sollevate in occasione delle prime audizioni svolte al cospetto del Direttore e delle Scuole nei mesi scorsi.

Da ultimo, va evidenziato che le criticità di un piano didattico possono sempre essere migliorate nel futuro, anche a distanza di pochi mesi dall'adozione di una scelta.

Si confida in una rapida e democratica definizione della procedura, in uno spirito di collaborazione che possa scongiurare letture affrettate o partigiane delle norme. Ci si auspica per l'avvenire una maggiore conoscenza delle norme, anche da parte dei Consiglieri Accademici, e una volontà di risoluzione delle problematiche insite nelle pubblica amministrazione per scongiurare atti gravemente pregiudizievoli per il buon andamento dell'Istituzione stessa.

Si rimette quindi la decisione al CDA ravvisando l'impossibilità di deliberare in contrasto con la normativa primaria e nell'impossibilità di assumere atti illegittimi.

Si allega nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione con preghiera di pubblicazione e al verbale la presente relazione con i relativi allegati, che ne fanno parte integrante e sostanziale che si trasmetterà per opportuna conoscenza al Consiglio Accademico, alla Consulta degli studenti e al Nucleo di valutazione.

Dispongo la trasmissione ai competenti uffici di controllo del Miur.

Cagliari, 25 giugno 2019

Il Direttore



Allegati:

1. Comunicazione Consigliere Perra;
2. Comunicazione Consigliere Pillai;
3. Convocazioni del CA per la definizione dei corsi Propedeutici;
4. Convocazioni scuole per la definizione dei piani di studio dei corsi Propedeutici;
5. Verbali CA del 29 marzo e del 2 e 3 maggio e 10 giugno 2019 in fase di approvazione;
6. Delibera CA del 10 giugno 2019.

Al Direttore
al Presidente e al Consiglio di Amministrazione
al Direttore Amministrativo
del Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari

Il sottoscritto Prof. Perra Ignazio, in qualità di Consigliere Accademico del Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari,

premesso

- a) che in data 10/06/2019, con inizio alle ore 18.00, si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari (di seguito denominato C.A.);
- b) che il punto 5 all'ordine del giorno (come risulta da apposita nota di integrazione del 03/06/2019, prot. 1598/c11) prevedeva l'argomento "Piani di studio Corsi Propedeutici";
- c) che in riferimento al predetto argomento all'ordine del giorno di cui al punto b) della presente premessa il Direttore Prof. Giorgio Sanna ha proposto, durante la seduta del C.A. di cui al punto a) della presente premessa, di esprimere un parere su un prospetto contenente l'articolazione dei piani di studio dei corsi propedeutici che è stato predisposto nel rispetto di quanto emerso dagli appositi incontri con i docenti dei vari settori artistico disciplinari del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari;
- d) che in seguito all'intervento del Direttore, finalizzato ad illustrare il prospetto di cui al punto c) della presente premessa, è stata avanzata dal Consigliere Accademico Prof. Mario Carraro un'ulteriore proposta inerente all'articolazione dei piani di studio in questione;
- e) che alcuni dei Consiglieri Accademici presenti hanno insistito per mettere ai voti le due proposte nonostante il Direttore non lo ritenesse adeguato alla prassi procedurale prevista dalla normativa in materia;
- f) che in merito all'insistenza dei Consiglieri Accademici è intervenuto il Consigliere Accademico scrivente, Prof. Ignazio Perra, per far notare che, come anticipato dal Direttore, si stava procedendo in maniera difforme da quanto previsto dall'art. 2, COMMA 1, del D.M. 382/2018 che recita quanto segue:

"Le istituzioni di cui al comma 3 dell'art. 15 del decreto legislativo n. 60 del 2017 organizzano, nell'ambito della formazione ricorrente e permanente e in coerenza con quanto previsto dagli articoli 4, comma 2, 7, comma 2, 10, comma 4, lettera g) , del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, disciplinandoli con un apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione, su parere conforme del Consiglio accademico, nel quale sono indicate:

a) la durata massima dei corsi, comunque non superiore a 3 anni;

b) l'organizzazione dei corsi;

c) le modalità per consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria;

d) il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi, tenuto conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, senza debiti e previo il superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello;

e) gli eventuali obblighi di frequenza;

f) la quantificazione dei contributi previsti per la frequenza dei corsi propedeutici".

- g) che il Consigliere Perra, nel corso della seduta del C.A. in questione, ha ribadito più volte che la procedura che si stava utilizzando per affrontare l'argomento era "contra legem" in quanto non rispettava quella prevista dalla normativa vigente in materia di corsi propedeutici che prevede che il Regolamento debba essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione su parere del Consiglio Accademico e non su proposta di quest'ultimo, pertanto la proposta del Consigliere Carraro non poteva essere né espressa né tantomeno messa ai voti;

considerato

che la proposta di cui al punto c) della premessa, avanzata dal Direttore (soggetto che riveste anche la carica di Consigliere di Amministrazione del Conservatorio di Cagliari), significava in quel contesto l'unico atto rappresentativo del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio (che rappresentava la sintesi delle esigenze formative dei vari settori disciplinari per garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso senza debiti ai corsi accademici di primo livello, come prevede esplicitamente il D.M. 382/2018) su cui il C.A. doveva limitarsi ad esprimere un parere con voto motivato (con precise, congrue, circostanziate, pertinenti e sostanziali motivazioni specificatamente attinenti a quanto prevede l'art. 2 del D.M. 382/2018 e non con una mera enunciazione numerica del proprio voto) e non poteva avanzare ulteriori proposte in quanto il D.M. 382/2018 non lo prevede;

Ritenuto opportuno ribadire che

- non si reputa congruo e funzionale che per la ripartizione delle ore in argomento si debba procedere con una mera enunciazione numerica delle stesse che, così come proposta, non rispecchia le reali esigenze formative previste dal predetto DM 382/2018 relativamente allo scopo funzionale per cui è stato istituito il corso propedeutico;
- il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi propedeutici, come previsto dal DM 382/2018, devono essere finalizzati all'acquisizione delle competenze (che riguardano principalmente le discipline di indirizzo in ambito strumentale e teorico – musicale) necessarie per l'accesso, senza debiti e previo il superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello;
- si deve tener conto e rispettare scrupolosamente quanto proposto dai docenti dei vari settori disciplinari (che hanno indubbia e specifica competenza nella disciplina di riferimento, come previsto dagli specifici regolamenti di questo Conservatorio) negli appositi incontri con il Direttore ed il Consiglio Accademico;
- si deve individuare un percorso che rispetti in maniera funzionale quanto previsto dal DM 382/2018, anche in riferimento agli specifici programmi di ammissione e di studio proposti dai vari settori disciplinari sulla base di quanto indicato dal DM 382/2018;
- la metodologia finora adottata da diversi componenti del C.A. non tiene in debita considerazione le fondamentali indicazioni e i programmi specificatamente proposti dai vari settori disciplinari;
- nelle procedure per l'adozione del Regolamento e dei relativi piani di studio dei corsi propedeutici si deve rispettare quanto previsto dal DM 382/2018 (in particolare all'art. 2), dal Regolamento dei Dipartimenti (in particolare agli artt. 3 e 4) e dalle norme vigenti in materia;
- l'individuazione, definizione e distribuzione del congruo e funzionale numero di ore di lezione per ciascuna disciplina prevista negli specifici piani di studi dei corsi propedeutici (DM 382/2018) dovrà inconfutabilmente emergere da una seria ed approfondita analisi delle reali esigenze formative e dei relativi obiettivi da raggiungere per ogni settore disciplinare (anche tenendo conto degli appositi programmi di studio e di quanto storicamente finora svolto in ambito didattico) al fine di garantire (come previsto dall'art. 2 del D.M. 382/2018) l'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, senza debiti, ai corsi accademici di primo livello; in questo modo si eviterà una mera e improduttiva enunciazione numerica espressa a prescindere dalla reale necessità formativa,

per quanto finora esposto chiede

- al Direttore del Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari (quale garante e responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico del Conservatorio, nonché rappresentante legale dell'Istituzione per le funzioni di propria competenza) di porre in essere le azioni e le procedure finalizzate all'annullamento della votazione svoltasi nella seduta del Consiglio Accademico del 10-06-2019 e della relativa Delibera n. 41 del C.A. del 10/06/2019 inerenti all'argomento "Piani di studio Corsi Propedeutici" (punto 5 all'ordine del giorno), in quanto non rispetta i dettami previsti dalle norme vigenti in merito all'approvazione del Regolamento e dei relativi Piani di Studio, etc., dei Corsi Propedeutici di cui al D.M. 382/2018;
- al Direttore e al Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari di porre in essere tutte le azioni e le procedure necessarie a completare l'iter relativo al regolamento dei Corsi Propedeutici (compresi i piani di studio, etc.), nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 382/2018, affinché possa essere sottoposto all'attenzione del C.A. per il parere di competenza;
- di trasmettere per l'opportuna conoscenza il presente documento, e le relative conseguenti risultanze, a tutti i componenti del Consiglio Accademico di codesta Istituzione e agli enti di competenza e di controllo che si reputa necessario informare.

In attesa di un tempestivo e formale riscontro si porgono cordiali saluti.

Cagliari, 14-06-2019

In fede

Il Consigliere Accademico

Prof. Ignazio Perra



Dr. Ing. Antonio Pillai
Consigliere Accademico del Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari

Al Direttore
Al Presidente e al Consiglio di Amministrazione
Al Presidente e al Consiglio Accademico
Al Direttore Amministrativo
del Conservatorio Statale di Musica
"Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari

Il sottoscritto Dr. Ing. Antonio Pillai, in qualità di Consigliere Accademico del Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, a seguito della nota presentata dal Consigliere Perra (prot. 0001758 del 14/06/2019) e ricevuta via e-mail in data 16/06/2019 ritiene di dovere effettuare alcuni chiarimenti sul contenuto della stessa.

In particolare:

sul punto e)

Non vi è stata alcuna insistenza da parte di nessun consigliere finalizzata a "mettere ai voti" le due proposte inerenti la articolazione dei piani di studio.

E' invece stata di fatto esclusa ogni possibilità per il Consiglio Accademico (di seguito CA) di argomentare sulle due proposte sul tavolo giungendo di fatto, in modo sbrigativo, alla chiamata al voto da parte del Presidente del CA della prima (proposta del Presidente che ha riportato 4 voti favorevoli e 5 contrari) e della seconda proposta (fatta dal Consigliere Carraro che ha riportato 5 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto).

sul punto f)

Si ribadisce che non vi è stata alcuna insistenza da parte di nessuno tra i Consiglieri come sopra espresso e, in particolare, il Consigliere Perra, solo dopo la votazione, si è lasciato andare in una serie di affermazioni che, evidentemente, ha cristallizzato con la sua nota inviata al Presidente e ai Consiglieri del CA.

Non si ritiene altresì che vi sia stata alcuna difformità tra le prerogative legittimamente esercitate dal CA nella seduta del 10/06/2019 e gli indirizzi a cui era tenuto a conformarsi e di cui all'art. 2, c. 1 del D.M. 382/2018.

Pare infatti appena il caso di rammentare che, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento Generale del Conservatorio di Cagliari approvato il 21 Marzo 2016, al CA, in piena aderenza con gli indirizzi del DM 382, competono i seguenti compiti:

Articolo 45

Compiti del Consiglio Accademico

1. I compiti del Consiglio Accademico sono i seguenti:

- a) stabilire la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenendo conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;*
- b) monitorare e controllare le predette attività, depositando agli atti una analitica relazione in merito, entro il 30 novembre di ogni anno accademico;*

- c) *definire, quando ritenute necessarie, le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione artistica musicale;*
- d) *deliberare, nei limiti consentiti dalla legge, il Regolamento didattico e il Regolamento degli studenti e/o modificarli;***
- e) *esercitare specifiche competenze relative al reclutamento dei docenti, di cui all'articolo 2, comma 7, della L. 21 dicembre 1999, n. 508;*
- f) *esprimere pareri scritti, entro 30 giorni da quando formalmente richiesto dal Consiglio di Amministrazione, sullo Statuto, sul Regolamento Generale, sul Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, sulla costituzione del Nucleo di Valutazione, sul Regolamento relativo all'organizzazione degli uffici, sulle modalità di istituzione, organizzazione e funzionamento dei Centri di Servizio;*
- g) *esprimere un parere scritto, entro 30 giorni da quando formalmente richiesto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sul conferimento dell'incarico di Direttore a persona che, per opere compiute o per insegnamenti dati, sia venuta in meritata fama di singolare perizia nella sua arte, ai sensi dell'articolo 241, comma 5, del D.Lvo 16 aprile 1994, n. 297;*
- h) *designare, ove mancante, un docente dell'Istituzione quale componente del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica sino alla conclusione del mandato del Consiglio medesimo;*
- i) *presentare formalmente al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte per la modifica e l'integrazione dello Statuto e del Regolamento Generale.*

Mentre ai sensi dello Statuto art. 9 - Il Consiglio accademico

Il Consiglio accademico è l'organo che determina il piano di indirizzo e di programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca.

(omissis)

3. Il Consiglio accademico, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento e nel rispetto dell'autonomia didattica e di ricerca dei docenti, determina il piano e la programmazione dell'attività didattica, di ricerca e di produzione.

sul punto g)

Contrariamente a quanto afferma il Consigliere Perra, il CA non ha proposto alcunché al CdA.

Il CA si è limitato ad esprimere un parere sulla proposta presentata dal Presidente del CA e non dal CdA, inviata ai Consiglieri mediante e-mail solo quattro ore e mezza prima dell'orario di convocazione della riunione del CA.

E non è trascurabile questo dettaglio, in quanto fatto salvo il punto f) dell'art. 2, c. 1, del D.M. 382/2018 che pone in capo esclusivo al CdA ogni decisione in merito alla "*f) la quantificazione dei contributi previsti per la frequenza dei corsi propedeutici*", tutti gli altri punti sono di stretta pertinenza e prerogativa del CA.

Nessun Consigliere del CA ha richiesto al Presidente del CA se avesse il mandato del CdA nel presentare quella proposta e ritengo che neppure abbia mai dubitato in proposito.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto in merito all'esercizio corretto delle prerogative da parte del CA, a parere dello scrivente, i convincimenti espressi dal Consigliere Perra sono arbitrari, e arbitrariamente unilaterali in particolar modo per quanto riguarda la condizione di piatto e ratificativo subordine che lui attribuisce al parere conforme del CA sui "Piani di studio Corsi

Propedeutici” per il semplice fatto che esso dovrà successivamente essere inglobato e costituire parte integrante della definitiva delibera del CdA.

Anche qui pare opportuno richiamare le attribuzioni del CdA secondo lo Statuto e il DPR 132/2003 che sono complementari a quelle del CA e non confliggono affatto con la pianificazione e l’organizzazione didattica, scientifica, artistica e della ricerca che, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, è di assoluta competenza del CA.

Statuto art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione

- 1. Il Consiglio di amministrazione è l’organo di governo del Conservatorio in materia di amministrazione, finanza, economia e patrimonio.**

(omissis)

8. In attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie del Conservatorio.

9. delibera, sentito il Consiglio accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione.

10. Approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, e il rendiconto consuntivo.

11. Definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio e su indicazione del Consiglio accademico, l’organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente. La definizione dell’organico è approvata dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle finanze e con il Ministro della funzione pubblica

12. Vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del Conservatorio, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.

(omissis)

14. Determina la misura dei contributi a qualsiasi titolo richiesti.

(omissis)

Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n.132

Art. 7. Consiglio di amministrazione

(omissis)

6. Il consiglio di amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a

potenziare le dotazioni finanziarie dell'istituzione. In particolare:

a) delibera, sentito il consiglio accademico, lo statuto ed i regolamenti di gestione ed organizzazione;

b) definisce, in attuazione del piano di indirizzo di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), la programmazione della gestione economica dell'istituzione;

c) approva il bilancio di previsione, le relative variazioni, e il rendiconto consuntivo;

d) definisce, nei limiti della disponibilità di bilancio, e su proposta del consiglio accademico, l'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché' del personale non docente;

e) vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'istituzione, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal piano di indirizzo determinato dal consiglio accademico.

(omissis)

sul considerato

si trova esposto da parte del Consigliere Perra in modo palese e proprio per questo fuorviante, quello che a suo parere avrebbe dovuto essere il percorso procedurale del caso in questione.

A più modesto parere di chi scrive, se è vero che il Presidente del CA poteva esercitare la facoltà di far pervenire ai Consiglieri una sua proposta a quattro ore e mezza dall'orario della riunione del CA, il Consiglio non era meno titolato ad analizzare, discutere ed armonizzare detta proposta.

Non è infatti casuale che lo scrivente, ignaro sull'epilogo della seduta così come immagina ogni altro Consigliere, ad inizio della discussione abbia rappresentato al Consiglio i numeri che hanno caratterizzato l'evoluzione degli ultimi 5 anni dei corsi preaccademici prendendo a riferimento il proprio corso di studi.

In particolare sono stati messi a confronto i percorsi didattici del 2014 (articolato su 7 anni), del 2016 (articolato su 5 anni) e la proposta del Presidente del CA del 2019 (articolata su 3 anni)

| | 1° STR. ore (%) | TEORIA ore (%) | ARMONIA ore (%) | STORIA ore (%) | PF.COMPL ore (%) | CORO ore (%) | MUS.CAM. ore (%) | ORCH ore (%) | TOT | TOT/ANNO |
|-------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|---------------------|-----------------|---------------------|-----------------|------|----------|
| 2014 | 245(24%) | 240(24%) | 120(12%) | 120(12%) | 54(5%) | 120(12%) | 54(5%) | 60(6%) | 1013 | 144 |
| 2016 | 165(19%) | 320(36%) | 90(10%) | 100(11%) | 30(3%) | 120(11%) | 54(3%) | 90(10%) | 879 | 176 |
| 2019 | 105(13%) | 252(31%) | 90(11%) | 80(10%) | 36(4%) | 120(15%) | 60(7%) | 60(7%) | 803 | 268 |

Illustrati i dati sopra esposti chiudeva l'intervento chiedendo l'apertura di una discussione in CA finalizzata alla definizione di due ambiti numerici:

- 1 Il tetto orario annuale compatibile e sostenibile per gli allievi che alle ore di insegnamento frontale devono aggiungere le ore per lo studio individuale;
- 2 Una armonizzazione generale dei corsi, per tutto il periodo in cui si tengono, finalizzato a calibrare in modo organico il peso orario relativo di ogni materia in confronto al monte orario totale in cui si articola il corso complessivo (così come statuito dall'Art. 45, c.1 del

Regolamento Generale: stabilire la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenendo conto delle disponibilità di bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento)

Dal prospetto numerico sopra riportato emerge che tra il 2014 e la proposta 2019 il monte orario annuale per lo studente passa da 144 ore a 268 ore con un incremento di oltre l' 86%.
Pare evidente che più di qualche valutazione debba essere fatta su questo punto.

Emerge ancora un progressivo e generalizzato regresso delle materie applicate dove, per esempio, il 1° STRUMENTO cala costantemente la sua presenza passando dal 24% al 19% e poi al 13%.
Per contro si assiste ad un exploit contrario della TEORIA che passa dal 24% al 36% e poi al 31%.

Pare evidente alla luce di questi numeri quanta importanza avrebbe avuto una serena, chiara e trasparente discussione in CA prima di "lanciarsi" in votazioni su proposte blindate che privilegiavano richieste assolutamente legittime delle varie scuole ma che dovevano trovare nel CA il punto di sintesi ragionata unicamente con l'obiettivo di rendere una proposta ottimale e qualificante nell'offerta formativa per gli studenti.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, essendo stato convocato il CA lo scorso 10/06/2019 con procedura formalmente ineccepibile, essendosi svolta la riunione in modo corretto, essendo presente il numero legale dei partecipanti, essendo stato redatto di essa regolare verbale che verrà portato all'approvazione del CA nel corso della prima riunione utile, essendo esclusa l'impossibilità o l'illiceità dei punti all'ordine del giorno ed in particolare quello relativo ai "Piani di Studio Corsi Propedeutici",

D I F F I D A

chiunque dall'aderire e dare seguito alla richiesta del Consigliere Perra volta ad ottenere *"l'annullamento della votazione svoltasi nella seduta del Consiglio Accademico del 10-06-2019 e della relativa Delibera n. 41 del C.A. del 10/06/2019 inerenti all'argomento "Piani di studio Corsi Propedeutici" (punto 5 all'ordine del giorno)".*

Cagliari, 17 Giugno 2019

In fede
Consigliere Accademico
Dr. Ing. Antonio Pillai



Prot. n. /c11

Cagliari 28/01/2019

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. Ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof.ssa Murgia Marcella
Prof.ssa Oliviero Angela
Prof. Perra Ignazio
Sig.ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: Convocazione consiglio accademico DEL 6 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 11,00

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione del Consiglio Accademico per il 6 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 11,00

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 6 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 11,00 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Regolamento propedeutici;
5. Regolamento corsi liberi/corsi di base;
6. Criteri Partecipazione Premio delle Arti 2018 2019

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE

Giorgio Sanna

 SANNA GIORGIO
CONSERVATORIO
DI MUSICA DI
CAGLIARI
Direttore
28.01.2019
18:19:17 UTC

Prot. n 347/e11

del 07/02/2019

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. Ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof.ssa Murgia Marcella
Prof.ssa Oliviero Angela
Prof. Perra Ignazio
Sig.ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

**OGGETTO: CONVOCAZIONE IN AGGIORNAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 9 FEBBRAIO 2019
ALLE ORE 10,30**

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione in aggiornamento del Consiglio Accademico per il 9 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 10,30

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione in aggiornamento che avrà luogo il 9 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 10,30 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Regolamento propedeutici;
5. Regolamento corsi liberi/corsi di base;
6. Criteri Partecipazione Premio delle Arti 2018 2019

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Sanna



Conservatorio di Musica

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Piazza Porrino, 1 – 09128 CAGLIARI

Tel. 070/493118 – Fax 070/487388

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. Ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela Prof. Perra Ignazio
Sig.ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: Convocazione consiglio accademico DEL 27 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 16,30

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione del Consiglio Accademico per il 27 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 16,30

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 27 FEBBRAIO 2019 ALLE ORE 16,30 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Regolamento propedeutici;
5. Regolamento corsi liberi/corsi di base/ pre-propedeutici.

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Sanna



 **Conservatorio
di Musica**
GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Piazza Porrino 1 – 09128 CAGLIARI
Tel. 070/493118 – Fax 070/487388

Prot. N 833/CI

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela Prof. Perra Ignazio
Sig. ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: Convocazione consiglio accademico DEL 14 marzo 2019 ALLE ORE 17,00

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione del Consiglio Accademico per il 14 marzo 2019 ALLE ORE 17,00
CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 14 marzo 2019 ALLE ORE 17,00 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Comunicazione: rescissione unilaterale rapporto di lavoro (pensionamenti)
5. Regolamento propedeutici;
6. Regolamento corsi liberi/corsi di base;

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Santia



Prot. n 933/e2
15/03/2019

 **Conservatorio
di Musica**
GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Piazza Porrino 1 – 09128 CAGLIARI
Tel. 070/493118 – Fax 070/487388

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela Prof. Perra Ignazio
Sig. ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: Convocazione in aggiornamento del consiglio accademico per il 19 marzo 2019 alle ore 18,30

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione in aggiornamento del consiglio accademico per il 19 marzo 2019 alle ore 18,30

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 19 marzo 2019 ALLE ORE 18,30 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari in aggiornamento per l'esame e la discussione dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Regolamento corsi liberi/corsi di base.

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Sanna



Prot. n. 976/C 11

20/03/2019

 **Conservatorio
di Musica**
GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Piazza Porrino 1 – 09128 CAGLIARI
Tel. 070/493118 – Fax 070/487388

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela Prof. Perra Ignazio
Sig. ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: Convocazione del consiglio accademico per il 29 marzo 2019 alle ore 18,00

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione del consiglio accademico per il 29 marzo 2019 alle ore 18,00

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 29 marzo 2019 ALLE ORE 18,00 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari per l'esame e la discussione dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Regolamento corsi liberi/corsi di base.

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Sanna



Prot. n. 1253

Cagliari 18/04/2013

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. Ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof.ssa Murgia Marcella
Prof.ssa Oliviero Angela
Prof. Perra Ignazio
Sig.ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO per i giorni 2 e 3 maggio 2019 alle ore 18,00

IL DIRETTORE

Dispone le convocazioni del Consiglio Accademico per i giorni 2 e 3 maggio 2019 alle ore 18,00

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per le riunioni che avranno luogo i giorni 2 e 3 maggio 2019 alle ore 18,00 presso il Conservatorio di Musica di Cagliari con il seguente ordine del giorno:

- Incontro con i docenti afferenti ai settori artistico disciplinari sotto elencati per la definizione dei piani di studio dei corsi preaccademici

| | | | |
|----------|------------|-----------|--|
| 2 maggio | Aula Magna | ore 18,00 | TRPM |
| | | ore 19,00 | Pratica Pianistica — Musica da Camera- Musica di insieme Fiati |
| 3 maggio | Direzione | ore 18,00 | Lettura della partitura – Coro – Orchestra Storia della Musica -Armonia |

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

 Il Direttore
Giorgio Sanna

Prot. n. 1394/e 11

Cagliari 10.05.2019

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela
Prof. Perra Ignazio
Sig.ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO PER I GIORNI 23 MAGGIO 2019 ALLE ORE 18,30

IL DIRETTORE

Dispone le convocazioni del Consiglio Accademico per i giorni 23 maggio 2019 alle ore 18,30

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per le riunioni che avranno luogo i giorni 23 maggio 2019 alle ore 18,30 presso il Conservatorio di Musica di Cagliari con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Conversioni 2019/2020;
5. Piano di studio corsi Propedeutici.

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

Il Direttore
Giorgio Sanna



 **Conservatorio
di Musica**
GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Piazza Parrino 1 – 09128 CAGLIARI
Tel. 070/493118 – Fax 070/487388

Prot. n. 1528/211
Del 28/05/2019

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela Prof. Perra Ignazio
Sig. ra Laura Impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: Convocazione del consiglio accademico per il 10 giugno 2019 alle ore 18,00

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione del consiglio accademico per 10 giugno 2019 alle ore 18,00

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 10 giugno 2019 alle ore 18,00 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari per l'esame e la discussione dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Piano di studio corsi Propedeutico
5. Linee guida progettazione artistica 2019 2020
6. Manifesto degli studi 2019 2020

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Sanna



Prot. n.

Cagliari 25/06/2019

Prof. Castaldo Angelo
Prof. Carraro Mario
Prof. ssa Cogliandro Aurora
Prof. Ligas Maurizio
Prof. Motzo Attilio
Prof. ssa Murgia Marcella
Prof. ssa Oliviero Angela
Prof. Perra Ignazio
Sig.ra Laura impagliazzo
Sig. Pillai Antonio

OGGETTO: CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO ACCADEMICO DEL 4 luglio 2019 ORE 18,30

IL DIRETTORE

Dispone la convocazione del Consiglio Accademico per il 4 luglio 2019 ORE 18,30

CONVOCA

I componenti dell'attuale Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari, come sopra elencati, per la riunione che avrà luogo il 4 luglio 2019 ORE 18,30 presso la Direzione del Conservatorio di Musica di Cagliari sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazione Direttore;
3. Richieste Studenti;
4. Richieste Docenti;
5. Richieste collaborazioni;
6. Delibera attivazione Codice **Corso** triennio DCPL67 - POPULAR MUSIC;
7. Piano di studio corsi Propedeutico;
8. Linee guida progettazione artistica 2019 2020;
9. Manifesto degli studi 2019 2020;
10. Regolamento calendario per l'A. A. 2019/20.

DISPONE

Che il presente atto venga immediatamente affisso all'albo pretorio del Conservatorio.

IL DIRETTORE
Giorgio Sanna





Conservatorio di Musica

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Piazza Porrino 1 – 09128 CAGLIARI

Tel. 070/493118 – Fax 070/487388

www.conservatoriocagliari.it

Circ. n° 26 del 9 marzo 2019

Ai Docenti
SEDE

Oggetto: percorsi didattici **corsi propedeutici**.

al fine di definire il percorso didattico dei corsi propedeutici previsto dal D.M. 382 i docenti afferenti ai settori artistico-disciplinari di seguito elencati sono convocati nei seguenti giorni:

| | | |
|---------------------------|-----------|---|
| lunedì 18 marzo | ore 12,00 | Didattica |
| | ore 19,00 | Composizione-Direzione di coro e direzione corale-Direzione d'orchestra |
| martedì 19 marzo | ore 12,00 | Musica elettronica |
| | ore 17,00 | Lettura della Partitura |
| | ore 18,00 | Pratica pianistica |
| mercoledì 20 marzo | ore 10,00 | Arpa-Chitarra |
| | ore 17,00 | Storia della Musica-Armonia |
| giovedì 21 marzo | ore 10,00 | TRPM |
| | ore 12,00 | Jazz |
| | ore 17,00 | Organo-Pianoforte-Strumenti a percussione |
| venerdì 22 marzo | ore 10,00 | Contrabbasso-Violino-Viola-Violoncello |
| | ore 11,00 | Coro-Orchestra |
| | ore 17,00 | Clarinetto-Corno-Fagotto-Flauto-Oboe-Sassofono-Tromba-Trombone |
| sabato 23 marzo | ore 10,00 | Musiche tradizionali ad indirizzo Launeddas/Bandoneon/Etnomusicologico |
| | ore 12,00 | Canto |
| lunedì 25 marzo | ore 10,00 | Musica da Camera-Musica di insieme fiati |
| | ore 17,00 | Musica antica |

Il Direttore



Circolare n° 3 del 11 gennaio 2019

Ai Sigg. Docenti

SEDE

Oggetto: Corsi propedeutici (D.M. 382).

Gentili docenti,

si invitano i coordinatori di scuola di strumento a riunire le scuole al fine di definire il programma di ammissione ai nuovi corsi propedeutici per l'A.A. 2019/20.

Entro il 25 gennaio 2019 tali programmi dovranno essere inviati a direttore@conservatoriocagliari.it.

Per maggiore chiarezza si allega il decreto 382, contenente i criteri e le tabelle dei nuovi corsi, da leggere con attenzione al fine di formulare proposte efficaci e coerenti con il decreto stesso.

La direzione è a disposizione per qualsiasi necessario chiarimento.

Il Direttore
Giorgio Sanna



SANNA GIORGIO
CONSERVATORIO
DI MUSICA DI
CAGLIARI
Direttore
11.01.2019
16:25:29 UTC

Circolare n° 21 del 18 febbraio 2019

Ai Sigg. Docenti

SEDE

Oggetto: Corsi propedeutici (D.M. 382).

Gentili docenti,

si sollecitano i coordinatori di scuola di strumento a riunire le scuole al fine di definire il programma di ammissione ai nuovi corsi propedeutici per l'A.A. 2019/20.

Si comunica che a tutt'oggi, nonostante la circolare sia stata pubblicata l'11 gennaio u.s., i programmi relativi alle discipline di: **Basso tuba, Canto, Canto rinascimentale barocco, Clavicembalo, Composizione, Composizione indirizzo musicologico, Didattica della musica, Didattica della musica indirizzo strumentale, Direzione d'orchestra, Fisarmonica, Musica elettronica, Direzione di coro e composizione corale, Musica sacra, Musiche tradizionale indirizzo strumentale-Launeddas, Musiche tradizionali indirizzo etnomusicologico, Oboe, Sassofono, Strumenti a percussione, Tromba, Trombone, Violino barocco**, non sono stati ancora prodotti dalle scuole di riferimento.

Tali programmi dovranno essere inviati entro il 23 febbraio 2019 a direttore@conservatoriocagliari.it.

Per maggiore chiarezza si allega il decreto 382, contenente i criteri e le tabelle dei nuovi corsi, da leggere con attenzione al fine di formulare proposte efficaci e coerenti con il decreto stesso.

Il Direttore

 SANNA GIORGIO
CONSERVATORIO DI
MUSICA DI
CAGLIARI
Direttore
18.02.2019
12:47:34 UTC

Circolare n° 7 del 22 gennaio 2019

Ai Sigg. Docenti

SEDE

Oggetto: Corsi propedeutici (D.M. 382).

Gentili docenti,

ad integrazione della Circ. n° 3 dell'11 gennaio u.s., si sollecitano i coordinatori di scuola di strumento a riunire le scuole al fine di definire il programma di ammissione ai nuovi corsi propedeutici per l'A.A. 2019/20, corredati dall'indicazione degli autori ed eventuali raccolte.

Si invita altresì il settore disciplinare di TRPM a formulare proposte efficaci e coerenti in ottemperanza al D. M. in oggetto.

Tali programmi devono essere inviati a direttore@conservatoriocagliari.it **entro e non oltre il 30 gennaio p.v.**

In assenza delle indicazioni richieste si procederà d'ufficio.

Il Direttore
Giorgio Sanna



SANNA GIORGIO
CONSERVATORIO
DI MUSICA DI
CAGLIARI
Direttore
22.01.2019
12:13:47 UTC

**CONSIGLIO ACCADEMICO
 Del 29/03/2019 VERBALE n. 16**

Il giorno alle 29 marzo 2019 ore 18,00, previa osservanza di tutte le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari con carattere d'urgenza per l'esame e la discussione dei seguente punto dell'ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Regolamento Corsi liberi e corsi singoli;

Sono presenti:

| | 29 MARZO 2019 | 29 MARZO 2019 |
|--|---------------|---------------|
| | Presenti | Assenti |
| Il Direttore Prof. Sanna Giorgio | X | |
| I. Rappresentanti dei docenti | | |
| - Prof.ssa Carraro Mario | X | |
| Prof. Castaldo Angelo | X | |
|)- Prof. Cogliandro Aurora | X | |
| Prof. Ligas Maurizio | X | |
| - Prof. Motzo Attilio | | X |
| - Prof.ssa Murgia Marcella | X | |
| - Prof.ssa Oliviero Angela | X | |
| - Prof. Perra ignazio | X | |
| II. Rappresentante degli studenti | | |
| Sig.ra Impagliazzo Laura | | X |
| Sig. Antonio Pillai | X | |

Segretaria verbalizzante: Assistente Annarella Casu

Il direttore constatato il numero legale apre i lavori alle ore 18,15,

4 Regolamento Corsi liberi/corsi di base

Il direttore comunica che dopo l'approvazione del regolamento dei corsi propedeutici è necessario estrapolare il regolamento dei corsi di base al fine di una loro attivazione contingente alle necessità istituzionali.

Il Consiglio accademico approva che affinché il regolamento dei corsi di base venga estrapolato dal Regolamento corsi di base – corsi liberi – laboratori- progetti speciali. Il Direttore prosegue i lavori comunicando che ha incontrato i docenti afferenti ai vari settori artistico disciplinari al fine di definire il percorso didattico dei corsi propedeutici previsto dal D.M. 382. Dagli incontri sono emerse diverse proposte su cui lavorare al fine di presentare una proposta unica tenendo conto delle materie teoriche e strumentali previste nel corso preaccademico.

Il consigliere Perra propone un impegno settimanale da parte degli studenti dalle 9 alle 11 ore settimanali, come avviene nelle scuole in convenzione, con un monte ore per teoria ritmica di 84 per tutti e tre gli anni.

Il Consigliere Castaldo propone la insostenibilità di garantire la richiesta di 84 ore annue per teoria ritmica per teoria ritmica ma di garantire una percentuale di ore per tutte le materie.

Alcuni consiglieri delle classi di Armonia, storia della Musica e di Letteratura pianistica concordano su detta posizione e di rivedere una diminuzione delle ore proposte in sede di consultazione con il direttore.

Il Consiglio Accademico in seguito ad ampia discussione ritiene necessario snellire il programma di Teoria Ritmica e propone di concentrarlo nei primi 2 anni del propedeutico a 80 ore.

Il consigliere Perra ritiene non sostenibile il raggruppamento in due anni del programma di Teoria ritmica e procede alla lettura del DM 382/2018 dove lo studente per l'ammissione deve avere specifici requisiti teorico – musicali per l'accesso sia ai propedeutici che all'accademico.

Dopo una pausa dalle 19,42 alle 19,49

Il direttore apre i lavori e sente la proposta del Consiglio Accademico sul percorso didattico dei corsi propedeutici previsto dal DM 382, manifesta la necessità di un incontro con le varie scuole per verificare la sua congruità sulla base di quanto proposto dal direttore e dalle stesse scuole.

Proposta sintetizzata del Consiglio Accademico

| 1 anno | 2 anno | 3 anno |
|-----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 35 ore strumento | 35 ore strumento | 35 ore strumento |
| 80 ore Teoria ritmica | 80 ore Teoria ritmica | 40 ore armonia |
| 30 ore esercitazioni corali | 40 ore armonia | 40 ore storia della musica |
| 15 ore Pratica pianistica | 15 ore Pratica pianistica | 20 ore es orchestrali |
| | 40 ore storia della musica | 20 ore es corali |
| | 20 ore es orchestrali | |
| | 20 ore es corali | |
| tot 160 | Tot 260 | tot 155 |

Dichiarazione Perra Ignazio "non concorda sulla modalità e la metodologia che si sta adottando per la predisposizione dell'apposita Tabella contenente la distribuzione delle ore di lezione, per area formativa, relative alle varie discipline inerenti ad ogni specifico Piano di Studio previsto per i corsi propedeutici, di cui al DM 382/2018. Perra Ignazio non reputa funzionale che per la ripartizione delle ore in argomento si debba procedere con una mera enunciazione numerica delle stesse che, così come proposta, non rispecchia le reali esigenze formative previste dal predetto DM 382/2018 relativamente allo scopo funzionale per cui è stato istituito il corso propedeutico che è esclusivamente mirato e

specificatamente indirizzato a preparare gli studenti all'accesso ai corsi di fascia accademica in due principali settori o ambiti disciplinari: disciplina di indirizzo strumentale e disciplina in ambito teorico – musicale.

Perra Ignazio inoltre non è concorde sulla metodologia individuata in quanto non tiene in debita considerazione le fondamentali indicazioni e i programmi specificatamente proposti dai vari settori disciplinari.

In conclusione propone, anche al fine di evitare una deleteria implosione del nostro sistema formativo, quanto segue in merito all'individuazione e alla distribuzione delle ore di lezione in argomento:

- che si tenga conto e si rispetti scupolosamente quanto proposto dai docenti dei vari settori disciplinari (che hanno indubbia e specifica competenza nella disciplina di riferimento, come previsto dagli specifici regolamenti di questo Conservatorio) negli appositi incontri con il Direttore;
- che si individui un percorso che rispetti in maniera funzionale quanto previsto dal DM 382/2018, anche in riferimento agli specifici programmi di ammissione e di studio proposti dai vari settori disciplinari sulla base di quanto indicato dall'anzidetto DM;
- che l'individuazione, definizione e distribuzione del congruo e funzionale numero di ore di lezione per ciascuna disciplina prevista negli specifici piani di studi dei corsi propedeutici (DM 382/2018) dovrà inconfutabilmente emergere da una seria ed approfondita analisi delle reali esigenze formative e dei relativi obiettivi da raggiungere per ogni settore disciplinare, anche tenendo conto degli appositi programmi di studio e di quanto storicamente finora svolto in ambito didattico; in questo modo si eviterà una mera e improduttiva enunciazione numerica espressa a prescindere dalla reale necessità formativa;
- che l'eventuale riduzione del monte ore non prescinda da quanto concretamente necessita per una ben strutturata formazione dell'allievo al fine di raggiungere gli obiettivi che ogni settore disciplinare si prefigge e si riferisca ad un metodo equo con criteri e parametri oggettivi che tengano anche conto dello storico monte ore complessivo previsto per gli attuali corsi di fascia preaccademica."

Il Direttore chiude i lavori alle ore 21,33

IL Verbalizzante
Dott.ssa Annarella Casu



Il Direttore
Giorgio Sanna



CONSIGLIO ACCADEMICO
Del 10 giugno 2019 VERBALE n. 20
Delibera n 39 40 41

Il giorno **10 giugno 2018** alle ore 18,00, previa osservanza di tutte le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio Statale di Musica di Cagliari con carattere d'urgenza per l'esame e la discussione dei seguente punto dell'ordine del giorno:

1. Comunicazione Direttore
2. Richieste Studenti;
3. Richieste Docenti;
4. Ratifica proposta modifica organico personale amministrativo /tecnico
5. Piano di studio corsi Propedeutico
6. Linee guida progettazione artistica 2019 2020
7. Manifesto degli studi 2019 2020

Sono presenti:

| | 3 MAGGIO 2018 | 3 MAGGIO 2018 |
|--|----------------------|----------------------|
| | Presenti | Assenti |
| Il Direttore Prof. Sanna Giorgio | X | |
| I. Rappresentanti dei docenti | | |
| - Prof.ssa Carraro Mario | X | |
| Prof. Castaldo Angelo | | X |
|)- Prof. Cogliandro Aurora | X | |
| Prof. Ligas Maurizio | X | |
| - Prof. Motzo Attilio | | X |
| - Prof.ssa Murgia Marcella | X | |
| - Prof.ssa Oliviero Angela | X | |
| - Prof. Perra ignazio | X | |
| II. Rappresentante degli studenti | | |
| Sig.ra Antonio Pillai | X | |
| Sig. Laura Impagliazzo | X | |

Segretaria verbalizzante: Assistente Annarella Casu

Il Direttore accertata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 18,15..

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Del 10 giugno 2019

DELIBERA n. 39

2 Richieste studenti

Richiesta dei genitori dell'allieva Laura Cappai corso P.A di Violino chiedono la sospensione della carriera per l'anno accademico 2019 2020.

Il consiglio Accademico approva all'unanimità la sospensione della carriera per l'A.A. 2019 2020.

RICHIESTA Elisa Ceravola richiesta autorizzazione di iscrizione al corso di diploma accademico di primo livello in musiche tradizionali ad indirizzo strumentale Launeddas e contemporaneamente al diploma accademico di secondo livello in Musica d'insieme, nel caso di esito positivo all'ammissione.

Il Consiglio Accademico approva all'unanimità l'iscrizione ad entrambi i corsi a seguito di esito positivo alle ammissioni.

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Del 10 giugno 2019

DELIBERA n. 40

4. Ratifica proposta modifica organico personale amministrativo /tecnico

Il Consiglio Accademico, sentito il Direttore Amministrativo procede alla ratifica della proposta di modifica dell'organico del personale amministrativo /tecnico.

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Del 10 giugno 2019

DELIBERA n. 41

5. Piano di studio corsi Propedeutico

Il Consiglio Accademico si pronuncia su 2 proposte del percorso didattico dei corsi propedeutici, previsti dal DM 382/18.

1 PROPOSTA il Direttore propone di accogliere i piani di studio derivanti dagli incontri con i docenti afferenti ai settori artistico disciplinari per l'articolazione dei corsi propedeutici.

| | |
|--------|--------------------------------------|
| 35 X 3 | STRUMENTO |
| 84 X 3 | TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE |
| 45 X 2 | ARMONIA |
| 40 X 3 | CORO |
| 20 X 3 | MUSICA DA CAMERA |
| 30 X 2 | ORCHESTRA |
| 40 X 2 | STORIA DELLA MUSICA |
| 15 X 2 | 2 STRUMENTO |

2 PROPOSTA Programmazione oraria dei piani di studio propedeutici presentata dal prof. Carraro Mario

| | |
|------------------------|--------------------------------------|
| 35 x 3 | STRUMENTO |
| 81 X 2 – 3 anno 27 ore | TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE |

27 X 1 – 54 ore anno successivo
40 x 2
15 x 2
40 x 3
27 X 2
40 ore totali

ARMONIA
STORIA DELLA MUSICA
2 STRUMENTO
CORO
MUSICA DA CAMERA
ORCHESTRA

Risultati votazione

1 PROPOSTA

FAVOREVOLI N 4

ASTENUTI N 0

CONTRARI N 5

2 PROPOSTA

FAVOREVOLI N 5

ASTENUTI N 1

CONTRARI N 3

Il Consiglio accademico, approva a maggioranza la proposta n 2 .

Il Direttore chiude i lavori del Consiglio Accademico alle ore 20,20.

F.toIl Direttore
Giorgio Sanna